



Il Consiglio cancella gli Ept e aumenta i biglietti degli autobus

Ok anche alla norma sull'Arsarp: l'amministratore sarà un dirigente regionale. All'Assise 200mila euro in più per il 2019

la valorizzazione dei tratturi è ricompresa nel piano strategico del turismo in corso di re-

dazione e quindi nelle nuove norme per lo sviluppo del comparto. Inoltre, ha aggiunto

il capo della I Commissione Andrea Di Lucente, non è logico che un lido che insiste su

un suolo tratturale, ad esempio, paghi poche decine di euro all'anno.

Contestato dalle minoranze anche l'aumento della previsione di dotazione per il Consiglio regionale: non più 5,8 milioni ma 6. I 200mila euro servono alla gestione delle iniziative in più sono presi dalla stessa 'missione' del bilancio. E in questo caso è spuntato l'emendamento che riduce i contributi ai gruppi limitando l'assegnazione di fondi a 3 consiglieri, chi ne ha di più riceverebbe comunque fondi per 3 consiglieri.

In generale, all'aumento della dotazione di risorse per l'Assemblea legislativa le minoranze hanno detto no perché, fra le altre cose, ha detto la penstastellata Patrizia Manzo «il Consiglio ha bisogno di più personale e non di maggiori risorse».

Altra norma approvata con la legge di Stabilità, la previsione per la quale l'amministratore unico dell'Arsarp «è nominato, con decreto del presidente della Regione, previa conforme deliberazione della giunta regionale, tra i direttori di dipartimento della giunta regionale, tra i dirigenti regionali ovvero tra i direttori di servizio dell'Agenzia, in possesso dei necessari requisiti di professionalità ed esperienza nei settori di competenza dell'Agenzia».

CAMPOBASSO. A oltranza, l'esame della manovra è proseguito nella giornata di ieri con la proposta di legge di Stabilità della giunta Toma. Approvati sette ordini del giorno nella notte fra domenica e lunedì, è toccato al testo della norma che incide su una serie di settori ed enti passare al vaglio del Consiglio regionale.

Il confronto è stato serrato, a tratti aspro e con strascichi di una forza polemica amplificata dai media e dai social, come nel caso delle accuse fra Toma e Greco sull'anatema «cancrus» (servizio a pagina 3). Ma lo è stato anche nel merito dei provvedimenti varati man mano dall'Assise.

Una fiammata, ad esempio, ieri sera intorno alle 22 durante la discussione sull'articolo che aumenta del 40% dei titoli di viaggio dei bus di tra-

sporto pubblico urbano. Tariffe ferme da anni, ha spiegato l'assessore Vincenzo Niro. «Il 40% per pullman che prendo no fuoco», ha urlato in Aula proprio Greco. Il voto alle 22.09: 10 voti a favore e 6 contrari, è passata così la revisione dei biglietti degli autobus.

Prima del Tpl, 5 Stelle e Pd hanno contestato l'aumento del canone pagato da chi ha attività o proprietà su suoli tratturali. In questo caso le opposizioni hanno pure ricordato che questo esecutivo, che dichiara di voler puntare su un progetto di valorizzazione dei tratturi nel Contratto istituzionale di sviluppo, abroga con la finanziaria 2019 una norma del 2005 che disciplina la tutela delle 'autostrade' storiche del Molise. L'abrogazione, ha spiegato il presidente della giunta Donato Toma, perché

Impegnano il governatore al finanziamento di varie misure

Sezioni Privamvera, farmaci per le malattie rare e trasporto dializzati: approvati sette odg

CAMPOBASSO. Prima del varo della legge di stabilità, domenica sera e poi nella notte il Consiglio regionale ha discusso e approvato sette ordini del giorno collegati.

Tutti d'accordo sul documento che impegna il governatore a inserire nel bilancio di previsione i fondi per il contributo ai Comuni per l'acquisto dei farmaci di fascia C - patologie rare - e di imputare la dotazione finanziaria sull'esercizio 2018.

Ok a maggioranza, invece, all'odg che impegna Toma a un confronto col commissario della sanità per individuare le misure necessarie alla riattivazione del servizio trasporto dialisi (in provincia di Isernia). In caso si rilevi l'impossibilità a provvedere, il presidente è impegnato a sostenere il servizio con fondi regionali.

Si a maggioranza pure per l'atto che indica al governatore e alla giunta di firmare un protocollo con l'Università che individui le migliori modalità di finanziamento della ricerca scientifica, anche attraverso la creazione di consorzi a partecipazione mista (Regione e Università). Ancora a maggioranza l'approvazione dell'ordine del giorno un odg sul sostegno finanziario alle proposte di leggi "disposizioni per fa-



vorire l'accesso delle persone con disabilità alle aree demaniali destinate alla balneazione" e "contributo a sostegno dell'acquisto di parrucche ed attività di supporto a favore dei pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia".

Consento unanime alla proposta di reperire 1,5 milioni per il finanziamento delle sezioni Primavera a valere sui fondi Por - Fsr e Fsc, garantendo la continuità del servizio per il triennio 2019-2021. Così come pure all'odg riguardante il "cofinanziamento al Fondo integrativo statale per l'erogazione di borse di studio agli studenti capaci e meritevoli" che impegna a integrare il capitolo corrispondente per il fondo per



il diritto allo studio nella misura massima del 40% dell'assegnazione relativa al Fis. Tutti d'accordo poi sulla proposta di valutare l'opportunità di erogare direttamente alla tesoreria dell'Esu la tassa regionale per il diritto allo studio universitario e quella per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Soddisfatta la consigliera di Prima il Molise Filomena Calenda per l'ok agli odg sui farmaci di fascia C e sul trasporto dializzati. Sul primo punto in particolare ha dichiarato: «Oltre 26mila euro che si aggiungono alle somme già previste nel documento finanziario per aiutare soggetti le cui condizioni di salute obbligano loro all'acquisto di tali medicinali. Negli anni passati queste persone hanno avuto notevoli difficoltà nell'ottenimento del rimborso, in quanto i fondi stanziati risultavano essere sempre insufficienti».

La capogruppo del Pd Micaela Fanelli ha invece rivendicato al Pd di aver saputo «ottenere importanti risultati soprattutto per il sociale, aumentando le risorse per gli asili nido, le classi primavera, gli anziani, i diversamente abili».

Veleno sulla manovra Lo scontro fra Toma e Greco arriva al clou

*Il pentastellato
accusa: «Mi
ha augurato
di prendere
un tumore»
Il numero 1
di Palazzo
Vitale respinge
l'addebito:
«Mi riferivo
allo zodiaco»*



CAMPOBASSO. Si è più buoni a Natale, a Pasqua lo spirito è già diverso. Calcolate che pure quella festa è stata archiviata. Aggiungete

che i due *frontmen* di centrodestra e 5 Stelle non se le sono mai mandate a dire. E che due giorni di sedute quotidiane e notturne pesano.

In Aula spunta l'emendamento dei presidenti, i grillini: norma impugnabile

Fondi ai gruppi fino a tre consiglieri, i 5s denunciano: il taglio colpisce solo noi

CAMPOBASSO. Un sub emendamento a un emendamento dei 5 Stelle. Il 'sub' è a firma dei presidenti della giunta e del Consiglio, Toma e Micone. Prevede di tagliare i fondi dei gruppi limitando la corresponsione delle risorse per il funzionamento a tre consiglieri. Chi ne ha di più

riceve comunque soldi per tre consiglieri e dovrà stringere la cinghia. La *spending review* arriva in Aula prima che sia il tumo di quel sub emendamento, è Andrea Greco a introdurre l'argomento quando va in votazione un altro emendamento di Toma e Micone, quello che aumenta di 200mila euro la dota-

Basta tutto questo a portare la tensione talmente alle stelle da trasformare l'Aula di Palazzo D'Aimmo in una taverna? O in una delle tante deprecate conversazioni social dalla provocazione dall'insulto facile?

La sfida fra Donato Toma e Andrea Greco è cominciata subito. Da sabato. Domenica è cresciuta nei toni e nei modi. Greco ha lamentato che il governatore fosse sempre assente ai suoi interventi, lui pare abbia risposto opponendo il bisogno di uscire o andare in bagno. Insomma, una distanza ostentata ma che è rimasta nella dialettica fisiologica.

Ieri mattina, ora di pranzo, Greco stava illustrando un emendamento. Sarebbe stato bocciato poi come molti altri. A un certo punto ha tirato in ballo il presidente della Regione dicendo una frase tipo: oggi ha pure il torcicollo... Della frase del

governatore poi incriminata dal capogruppo pentastellato chi seguiva in streaming ha sentito distintamente solo «pensi a lei e alla maledizione che sto per inviarle...» e poi la parola «cancerus». Greco si è fermato un attimo e poi: «Cioè mi ha appena augurato di prendere un cancro?». Colleghi sbigottiti, Toma ha respinto l'addebito: «È un riferimento al segno zodiacale... poi qualcosa che non si è compreso bene. Ma Greco ha continuato: «Una persona che augura il cancro a una persona di 33 anni mi fa vergognare di stare seduto in quest'Aula». Toma quindi ha detto ad alta voce: «Non ho detto questo, non mi metta in bocca parole

che non ho detto!!!».

Un po' più tardi è stato Vittorino Facciolla a chiedere una sospensione: «Si chiarisca in conferenza dei capigruppo cosa ha detto e cosa intendeva dire il presidente, altrimenti io lascio i lavori. Perché non ci sono le condizioni...».

Il chiarimento c'è stato ma a porte chiuse. «Toma ha chiesto scusa a Greco», dicono da fonti 5s. Ambienti vicini al governatore invece

riferiscono che non ha augurato nulla a nessuno, meno che mai un cancro. Ma in caso Greco lo abbia ritenuto gli ha chiesto scusa. Insomma, un fraintendimento.

Che però Greco ha continuato a non percepire così. Perché alla ripresa dei lavori

LA SEDUTA

Facciolla chiede una sospensione: se non si chiarisce il senso di quella frase incriminata, abbandono i lavori

dichiarandosi pronto a impugnare una disposizione talmente precisa negli effetti su un solo soggetto. Toma, nella replica, spiega che i 200mila euro servono alla gestione della Giornata dei molisani nel mondo e ad altre iniziative che l'Assise fa sul territorio. E che l'aumento si può realizzare riducendo alcune voci della stessa 'missione' del bilancio. Nessun accenno al tema messo sul tavolo da Greco, che in quel momento non è in discussione. E che è stato già ribattezzato 'norma anti 5 Stelle'.

ha augurato a Toma ogni bene dal punto di vista personale. «A lui e a tutte le persone che siedono in quest'Aula, anche a persone con cui non corre politicamente buon sangue, come il collega Scarabeo. Un conto è lo scontro politico, ma credo che si è proprio travalicato». In serata il video con estratti di quanto accaduto è stato postato sulla pagina Facebook di Greco. Un'ora, 130 commenti.